



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/intervista-a-nicolas-winding-refn>

# Intervista a Nicolas Winding Refn

- INCONTRI - INTERVISTE -



Date de mise en ligne : venerdì 5 febbraio 2010

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Abbiamo incontrato Nicolas Winding Refn, autore di *Bronson*, *Fear X* e della trilogia *Pusher*. Un incontro che ha aiutato a capire a fondo il senso del suo ultimo lavoro, *Valhalla Rising*, e ci ha fatto approfondire alcuni dei temi fondamentali della sua filmografia.

**Partiamo da *Valhalla rising*.** Dopo aver girato in ambienti metropolitani o comunque in luoghi angusti come una prigione, con questo film cambia completamente ambientazione.

Di solito giro storie urbane e volevo provare a fare una cosa simile anche in una differente ambientazione, cioè girare un film metropolitano usando la natura come se mi trovassi in un ambiente urbano, come elemento urbano.

**Infatti anche se ha grandi spazi dove far muovere lo sguardo della sua macchina da presa, c'è un continuo uso di primi piani e camera a mano per seguire il suo protagonista, come accadeva in *Pusher*.**

*Valhalla Rising* è girato esattamente allo stesso modo degli altri film.

**È stato più difficile allestire e gestire il set in un luogo così grande?**

Sì, in un ambiente così vasto hai molte cose intorno. Voglio dire, in ogni luogo tu puoi scegliere ciò che ti piace e non ti piace e lo togli dall'inquadratura, ma qui tutto sembrava bellissimo, è stato molto più difficile fare una scelta.

**Il protagonista del suo film, *One Eye*, è un personaggio molto particolare, enigmatico, prima di tutto come mai è muto?**

Perché è un'icona è una sorta di figura mitologica, è quello che tu leggi in lui. Non è quello che dice, ma come agisce e il modo in cui agisce fa sì che le persone credano in lui.

**È una figura mandata dal destino.**

Sì, viaggia insieme alle persone e le conduce a loro volta verso il loro destino. Appare a questi religiosi in cerca della terra santa e in realtà li porta lì dove scopriranno ciò che essi sono realmente. Inoltre fa anche un viaggio personale, un'esperienza che lo segna profondamente perché lo fa passare da schiavo a guerriero, poi a dio e a uomo. Un viaggio difficile e pieno di sofferenza.

**In questo film, la religione sembra finta, fatta di idoli, *One Eye* è solo un altro idolo?**

*One Eye* è più una creatura che vede la religione come una macchina crudele, ma ha una sua fede nel fato.

**Non negli uomini però.**

È perché lui non ha emozioni, tranne quando alla fine diventa uomo e si sacrifica per il ragazzo, si trasforma in uomo e sente una sorta di empatia con quel ragazzo. Prima era solo un killer nelle mani di chi lo teneva imprigionato.

**In questo film c'è una crescita continua della violenza, un climax visto anche in *Bronson*. Ma con una**

differenza sostanziale: in *Bronson* la violenza è considerata una forma d'arte, perché?

Perché l'arte è un atto di violenza. È fatta per violare e in *Bronson* il protagonista comprende che la violenza fisica è un mezzo di distruzione e distruggendo la natura crea l'arte.

### **È il motivo per cui Bronson appare sempre felice quando è violento?**

Lui vede la sua realizzazione, è come un pittore che dipinge, uno scrittore che scrive, un regista che gira un film.

**In *Bronson*** c'è un uso molto particolare della colonna sonora. Come decide quali brani utilizzare per accompagnare le sue immagini?

In *Bronson* c'era l'idea di creare un film molto vicino all'Opera; è per questo che c'è una colonna sonora solenne e il protagonista è sul palcoscenico a parlare di se stesso, vuole essere un film *larger than life*. *Valhalla Rising* invece è molto più basato sul silenzio.

### **Un silenzio che crea vuoto.**

*Valhalla Rising* è come guardare le stelle. Alzando lo sguardo hai una moltitudine di pensieri sparsi, poi le stelle sembra che formino delle immagini, e infine cominci a non guardare più le stelle ma l'oscurità intorno e cominci a viaggiare attraverso lo spazio. *Valhalla Rising* è in qualche modo un film di fantascienza. Una fantascienza mitologica.

**A proposito di miti, il corpo di entrambi i personaggi principali di *Bronson* e *Valhalla Rising*** è una componente fondamentale, corpi che vengono idolatrati in qualche modo e diventano mitologici.

Si sono forme molto fisiche. Io amo tutto il cinema ma in particolare mi sono sempre piaciuti i film peplum con combattimenti e i loro corpi in primo piano, mi è piaciuto evidenziare molto i corpi anche dei miei personaggi.